

OSSERVATORIO  
NORD EST

Il Nord Est e lo stress

*Il Gazzettino, 10.01.2012*



**NOTA INFORMATIVA**

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto nei giorni 4-8 novembre 2011 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) da Demetra. Il campione, di 1025 persone (rifiuti/sostituzioni: 3517), è statisticamente rappresentativo della popolazione, con 15 anni e più, in possesso di telefono fisso, residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per area geografica, sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,06%). I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia.

Natascia Porcellato, con la collaborazione di Fabio Turato, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Beatrice Bartoli ha svolto la supervisione dell'indagine CATI. Lorenzo Bernardi ha fornito consulenza sugli aspetti metodologici. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su [www.agcom.it](http://www.agcom.it).

## STRESS, NON SOLO TRAFFICO MA ANCHE IN CASA C'È CHI NON NE PUÒ PIÙ

di Valentina d'Urso \*

Ma ci pensate che un'occidentale passa in media 12 anni della sua vita in automobile? È preoccupante quindi sapere che trovarsi in mezzo al traffico automobilistico è uno dei fattori che procura maggiore stress agli abitanti del nostro Nord Est. Quanto stress si prova? Quando si è più stressati? Chi lo è di più? Dove lo stress è maggiore?

Le risposte alla domanda per accertare quanto spesso le persone intervistate si sentono in questo periodo tese e stressate non sono confortanti: più di un terzo (34,1%) ha risposto "frequentemente"; inoltre questo stato d'animo è peggiorato notevolmente rispetto a un anno fa, quando la percentuale era più bassa di quasi 10 punti (24,4 %).

A cosa può essere principalmente dovuto questo peggioramento delle condizioni psicologiche? Si tratta di una conseguenza della generale preoccupazione dovuta alla crisi economica?

Le risposte ad un'altra domanda ci permettono di intravederne la ragione; quando si chiede agli intervistati di indicare in quale situazione si prova più stress, si vede che dal 2010 al 2011 lo stress aumenta significativamente in ambito lavorativo (dal 19,1% al 25,6%), mentre in altri campi – in famiglia e nel traffico - questo peggioramento è molto limitato.

Dalla combinazione di altre risposte veniamo a sapere a quale età e in quali situazione lo stress si prova più spesso: chi soffre maggiormente sono i giovani adulti nelle situazioni lavorative (dai 25 ai 34 anni, di entrambi i sessi), e lo si capisce bene, considerato quanto possa essere impegnativa e difficile oggi la situazione nel mondo del lavoro. All'estremo opposto una piacevole sorpresa: fra i ragazzi dai 15 ai 24 anni solo il 4,3% affermano di essere spesso stressati a casa o in famiglia; per il resto sembra che per questi adolescenti e giovanissimi la vita in famiglia non sia fonte di particolare tensione.

E non solo per i giovani, ma anche in generale, la situazione domestica è quella in cui quasi per la metà del tempo ci si sente tranquilli.

Solo le donne casalinghe si sentono più spesso stressate a casa e in famiglia (26,6%), e questo si capisce bene considerato che per loro l'ambiente domestico costituisce insieme il luogo degli affetti e della responsabilità gestionale.

Un disagio abbastanza alto viene provato in famiglia dalle persone oltre i 65 anni. Questa indagine non ci dice se l'anziano vive solo o con altri, ma questo dato può essere interpretato come segnale che sia la solitudine che la convivenza possano creare spesso tensione, per le difficoltà ad andare d'accordo in casa dopo che sia finita la vita lavorativa, oppure per le preoccupazioni organizzative e anche economiche che comporta il vivere soli. Un ultimo dato su cui riflettere: neanche lo stress rispetta le pari opportunità, infatti le donne sono stressate più spesso degli uomini.

*\* docente di Psicologia, Università di Padova*

## NORDEST SEMPRE PIÙ STRESSATO DA LAVORO, TRAFFICO E FAMIGLIA

di Natascia Porcellato

Stress in aumento per la popolazione del Nord Est: sembra essere questa la principale indicazione che emerge dai dati presentati oggi dall'*Osservatorio sul Nord Est*, curato da *Demos per Il Gazzettino*. Nel corso dell'ultima rilevazione, infatti, è stato il 34% a dichiararsi, in via generale, "frequentemente" stressato, con un aumento di quasi 10 punti percentuali in un anno. Anche guardando ai settori specifici è possibile osservare un aumento della sofferenza della popolazione dell'area. Oggi lo stress in famiglia colpisce il 15% degli intervistati (+4 punti percentuali rispetto al 2010), mentre il 26% manifesta tensione nel lavoro e nel traffico (in questo caso, gli aumenti sono rispettivamente di 7 e 3 punti percentuali nell'ultimo anno).

«Ogni stress lascia una cicatrice indelebile, e l'organismo paga per la sua sopravvivenza dopo una situazione stressante, diventando un po' più vecchio». Così Hans Selye, medico austriaco e antesignano nello studio dello stress, considerava gli effetti degli eventi negativi sulla vita di ognuno. Ripensando all'anno appena passato, e al forte stress che ha imposto a Veneto, Friuli-Venezia Giulia e alla provincia di Trento, viene da considerare come, nonostante il 2011 sia ufficialmente concluso, dovremo fare i conti con i suoi effetti piuttosto a lungo.

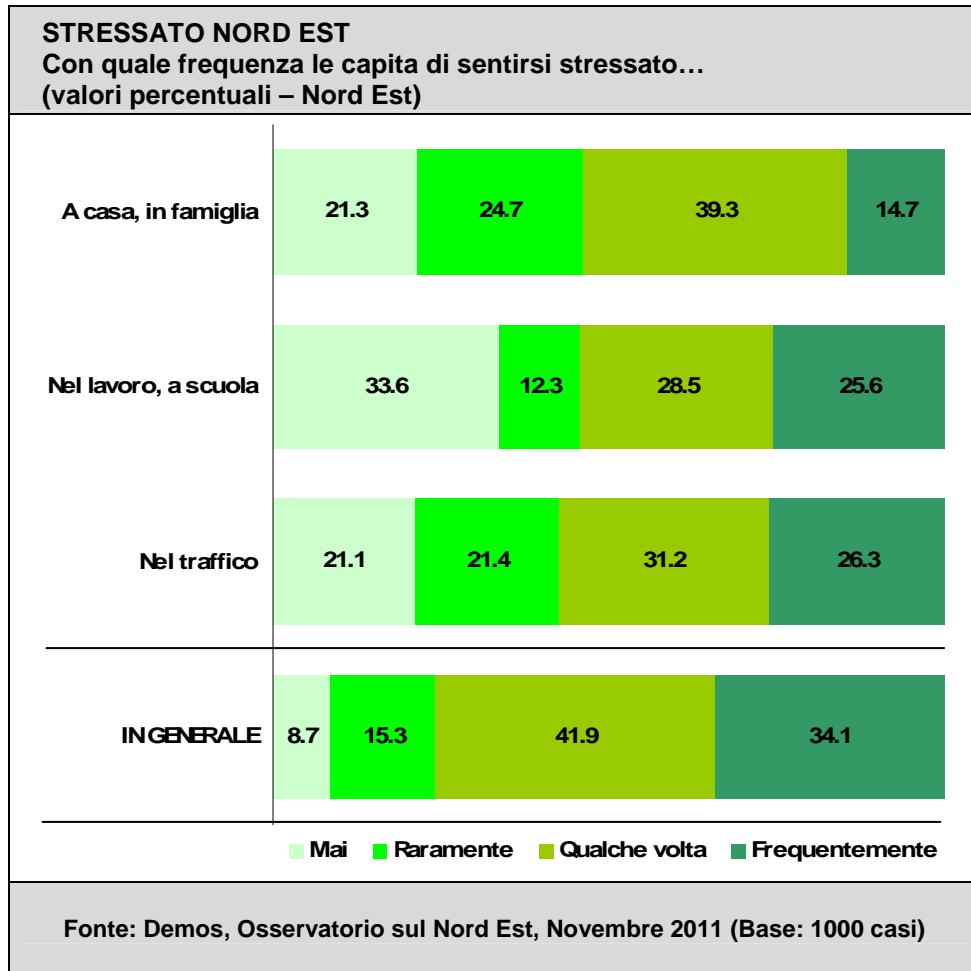
Nel novembre scorso, era oltre un nordestino su tre a dichiararsi frequentemente stressato. In dodici mesi, l'aumento è stato di circa 10 punti percentuali, ma anche il confronto con il 2009 vede un saldo positivo di quasi 5 punti percentuali. Le classi d'età che manifestano maggiormente tensione sono quelle centrali (35-54 anni), mentre guardando al genere vediamo come siano soprattutto le donne a soffrire di stress. Le professioni permettono di meglio precisare i contorni della popolazione stressata: sono soprattutto operai e impiegati, liberi professionisti e imprenditori, oltre alle casalinghe, a mostrare i livelli di affaticamento più elevati.

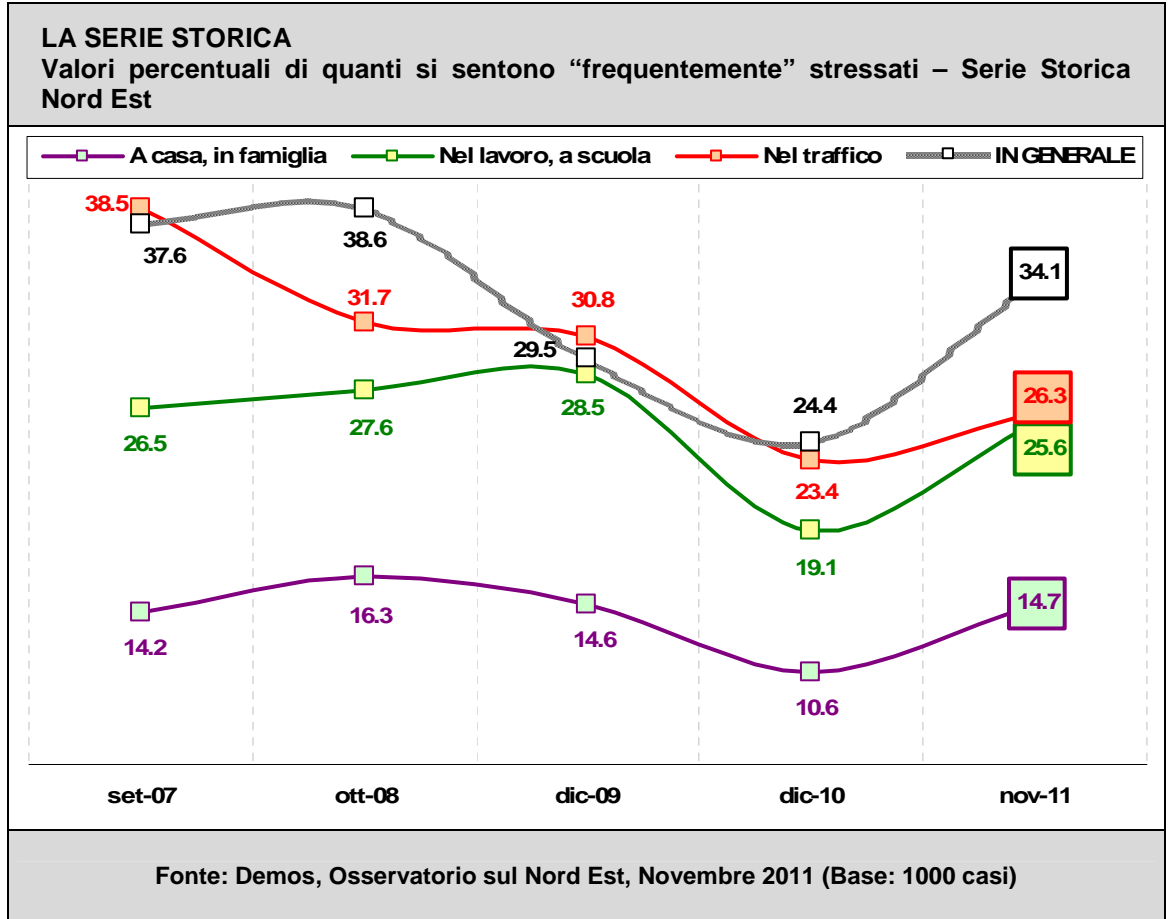
Consideriamo ora alcuni motivi più specifici di stress-famiglia, lavoro, traffico- e vediamo quali sono le categorie sociali maggiormente sensibili ad ognuno. La famiglia e la casa sono fonte di stress per il 15% degli intervistati. Anche in questo caso, il segno rispetto alla rilevazione precedente è positivo di circa 4 punti percentuali. Guardando ai tratti sociali, osserviamo come siano soprattutto le persone anziane

(oltre 65 anni) e le donne a manifestare in misura maggiore il proprio stress rispetto alla situazione familiare. Guardando alle professioni, poi, emergono come più sofferenti di altri gli imprenditori e, soprattutto, le casalinghe.

La tensione relativa all'ambiente lavorativo o scolastico, invece, riguarda oltre un nordestino su quattro (26%, +7 punti percentuali nel corso dell'ultimo anno). Ad essere maggiormente stressati da questa dimensione della vita sono le classi d'età giovani e adulte (fino a 54 anni). Dal punto di vista socio-professionale, invece, vediamo che i livelli più elevati si raggiungono tra coloro che sono impegnati in professioni autonome -imprenditori e liberi professionisti - e gli studenti.

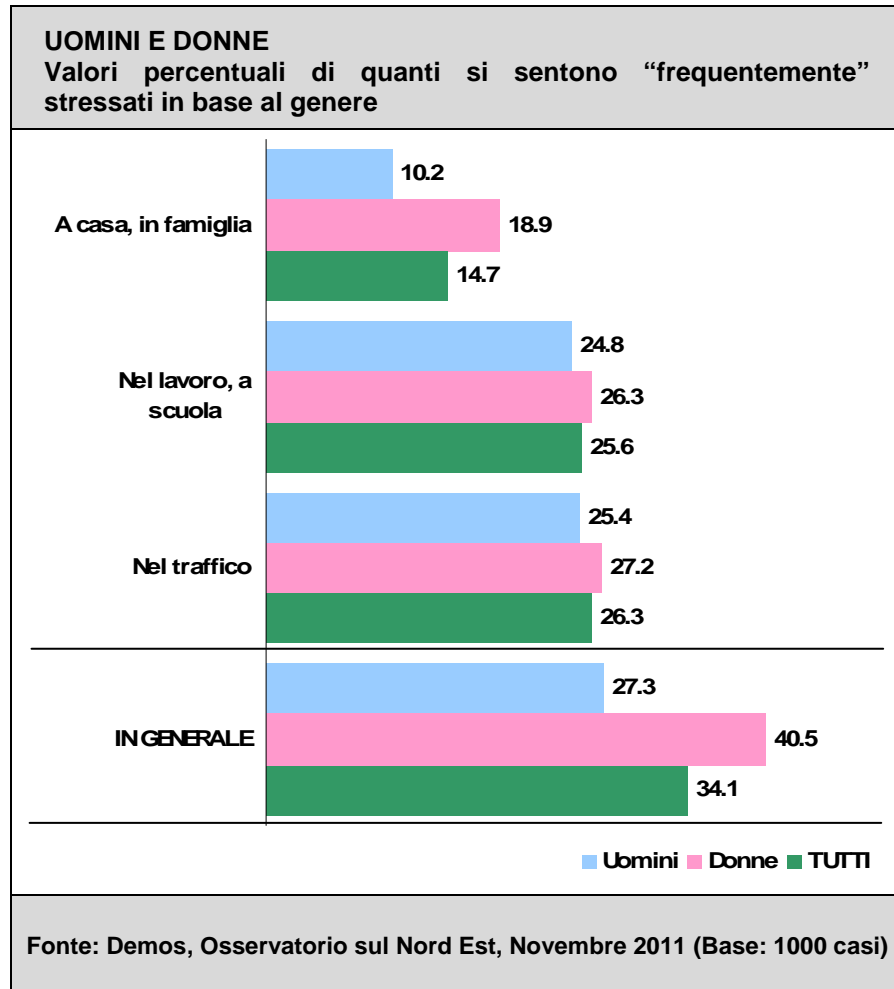
Infine, il traffico: la strada è causa di stress per il 26% degli intervistati, e in aumento, tra il 2010 e il 2011, di quasi 3 punti percentuali. Le classi d'età maggiormente stressate alla guida sono quelle centrali (35-44 anni), mentre, guardando alle professioni, vediamo come siano soprattutto impiegati, liberi professionisti, imprenditori e disoccupati ad essere in tensione per il traffico.







<b>L'ETÀ DELLO STRESS</b> Valori percentuali di quanti si sentono "frequentemente" stressati in base alla classe d'età							
	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	65 anni e più	Tutti
A casa, in famiglia	4.3	13.5	14.4	15.6	14.9	20.8	<b>14.7</b>
Nel lavoro, a scuola	31.6	38.1	36.0	36.5	13.9	2.9	<b>25.6</b>
Nel traffico	23.6	16.2	33.7	35.3	26.9	16.7	<b>26.3</b>
<i>IN GENERALE</i>	22.2	34.0	41.1	39.5	34.6	29.0	<b>34.1</b>
<b>Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Novembre 2011 (Base: 1000 casi)</b>							



<b>LE PROFESSIONI E LO STRESS</b>									
<b>Valori percentuali di quanti si sentono "frequentemente" stressati in base alla categoria socio-professionale</b>									
	<b>Operaio</b>	<b>Tecnico, impiegato funzionario</b>	<b>Imprenditore, lav. autonomo</b>	<b>Libero professionista</b>	<b>Studente</b>	<b>Casalinga</b>	<b>Disoccupato</b>	<b>Pensionato</b>	<b>Tutti</b>
A casa, in famiglia	9.5	14.5	22.1	12.6	5.2	26.6	13.6	14.6	<b>14.7</b>
Nel lavoro, a scuola	28.6	38.6	41.1	41.2	40.9	13.7	26.1	4.9	<b>25.6</b>
Nel traffico	23.7	35.2	35.9	33.7	23.2	28.7	38.2	16.4	<b>26.3</b>
<i>IN GENERALE</i>	36.5	37.8	41.1	56.1	27.6	43.0	33.2	22.9	<b>34.1</b>
<b>Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Novembre 2011 (Base: 1000 casi)</b>									